Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno

Decreto n. 127 */2025*

Prot. n. 3266 */2025 U*

Il Procuratore della Repubblica Vicario

Oggetto: Decreto ministeriale n. 206 del 27 dicembre 2024 – modifiche all'art. 3 del decreto 29 dicembre 2023, n. 217: entrata in vigore delle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 1 del DM 206/2024

Visto il decreto di sospensione n. 83/25 adottato in data 24 giugno 2025 ai sensi dell'art. 175 – *bis* c.p.p.;

rilevato che lo stesso attestava il malfunzionamento dell'applicativo APP 2.0 con riferimento al rito direttissimo e disponeva che la presentazione dell'arrestato con rito direttissimo avvenisse con modalità analogiche **fino al 30.9.2025**.

considerato che nel citato decreto venivano evidenziate le seguenti criticità: *"persistono le difficoltà tecniche ostative alla gestione telematica del rito direttissimo, atteso che non risulta ancora completato il cablaggio delle aule di udienza (con la conseguente necessità, per rendere il fascicolo disponibile al giudice e alle parti, di stampare gli atti in esso contenuti); che ancora non è stata prevista una specifica profilatura per il p.m. di udienza, conseguentemente impedito ad accedere al fascicolo; che l'applicativo continua a non gestire l'iter relativo alle richieste cautelari del p.m. e delle correlate ordinanze cautelari del giudice, che conseguentemente dovrebbero essere gestite separatamente in SICP";*

Vista la comunicazione del MAGRIF, relativa alle notizie assunte presso le unità di supporto informatico APP "on site" e dal confronto con i RID di altri distretti, in cui ha sottolineato come le evidenziate criticità, già poste a sostegno di precedenti provvedimenti ex art. 175 bis, comma 4, c.p.p., con particolare riguardo alle udienze di convalida arresto e celebrazione del rito direttissimo dibattimentale, non risultano ancora risolte e permane, in particolare, l'impossibilità tecnica di consentire ai VPO delegati ed ai difensori nominati la visibilità degli atti tramite applicativo APP, unitamente alla mancata presenza di P.C. a servizio delle relative postazioni – P.M. e Difensori - all'interno delle aule dibattimentali, oltre alle problematiche derivanti dalla necessità di potenziare la rete RUG.

ritenuto, conseguentemente, di disporre l'ulteriore sospensione della obbligatorietà dell'applicativo, fino al 31.1.2026, per quanto concerne il giudizio direttissimo;

visto l'art. 175 -*bis* c.p.p.

si accerta e attesta

il malfunzionamento dell'applicativo APP 2.0 con riferimento al rito direttissimo e, per l'effetto,

d i s p o n e

a) che la presentazione dell'arrestato con rito direttissimo possa avvenire con modalità analogiche fino al 31.1.2026, ferma restando la sperimentazione di APP 2.0.

b) che il presente provvedimento entri in vigore a far data dal 2 febbraio 2026.

Si comunichi ai Magistrati dell'Ufficio, al Dirigente, al Direttore Amministrativo responsabile del Registro Generale e coordinatore dell'Area Penale.

Si trasmetta al Procuratore Generale presso la Corte d'appello, al Presidente della Corte d'Appello, al Presidente del Tribunale, al Presidente del COA di Salerno, al Consiglio Giudiziario di Salerno, al Ministero della Giustizia – DGSIA, al Consiglio Superiore della Magistratura, al Magrif e al RID.

Salerno, 29 settembre 2025

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA VICARIO
Rocco Alfano